Prot.n. 368/C23
Susa, 05/02/2015

Al Direttore USR Piemonte
Dr. Fabrizio Manca
TORINO

Oggetto: progetto "Coltivare cultura- Un giardino per la Valle fiorisce il Terzo Paradiso al Forte Exilles"

Nell'ambito del progetto in oggetto l'apporto dei giovani si configura come essenziale rispetto alla ricaduta in termini di consapevolezza e di azioni future, pertanto si richiede cortesemente la divulgazione dell'allegato progetto a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione. Il gruppo di progetto è conscio della ristrettezza dei tempi, ma è altresì certo che tutti gli istituti scolastici stiano lavorando da tempo su tematiche afferenti a quelle proposte, quindi non dovrebbero esserci sovrapposizioni, ma semplicemente valorizzazioni di attività già svolte o in corso di attuazione.

IL PROGETTO EDUCATIVO - COLTIVARE CULTURA
Il Liceo Norberto Rosa, come ente capofila, e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli con la partecipazione della Fondazione Magnetto, espressione dell'omonimo gruppo industriale internazionale situato in Valle di Susa, delineano "Coltivare cultura" rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio piemontese.

Il progetto educativo prevede incontri, lezioni, workshop a scuola, sul territorio e al Museo a partire dal lavoro degli artisti contemporanei, in particolar modo da Michelangelo Pistoletto e quelli socialmente impegnati, anche attraverso la Peer Education, i giovani per e con i giovani.
Ogni istituto scolastico interessato dovrà darne comunicazione tramite e-mail al liceo Norberto Rosa, liceo@liceonorbertorosa.gov.it, e potrà concordare i tempi e modi di partecipazione.
Si propone per il primo anno una formazione di Peer Education agli studenti delle classi seconde e/o terze del Norberto Rosa, guidata dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli. I giovani studenti, coinvolti in prima persona, saranno invitati a riflettere sui temi, quanto mai attuali, insiti nel segno simbolo dell'artista - rinascita, cambiamento, trasformazione dei loro territori - e in particolare

- specificità dei luoghi e globalità del territorio
- globale e locale, reti e nodi
- spazio geografico e cambiamento storico
- innovazione sociale e sviluppo socio-economico partendo dai beni culturali e dal paesaggio

- storia e memoria: grandi conflitti del passato e del presente (anche in relazione al Centenario della Prima Guerra Mondiale di cui il Forte è testimonianza).

Al termine del percorso di formazione, gli studenti del Norberto Rosa, attraverso incontri e conferenze -supportati dal Dipartimento Educazione Castello di Rivoli- passeranno ai loro coetanei le informazioni e le motivazioni del progetto e li inviteranno alla riflessione e alla progettazione.
Tutti i partecipanti, alla fine, tramite l'uso di strumenti tecnologici e linguaggi della contemporaneità che i giovani padroneggiano perfettamente, riceveranno il duplice invito a tradurre le proprie inedite riflessioni in:

- immagini fotografiche da inviare a educa@castellodirivoli.org
- testimonianze scritte e/o video da inviare al sito www.liceonorbertorosa.gov.it

Grazie alla diffusione del progetto sul web l'invito potrà essere accolto e condiviso da tutti rapidamente: riflessioni scritte e fotografie inviate saranno stampate e allestite successivamente in un immenso patchwork collettivo, frutto del lavoro di ciascuno dei partecipanti, che potrà trasformarsi in un allestimento open air itinerante in diversi contesti, al Museo, nelle scuole, nei comuni della Valle di Susa e negli spazi istituzionali della Regione ma anche in occasione della realizzazione del Terzo Paradiso ad Exilles.
L'esito del progetto sarà una visione estremamente variegata, complessa, simultanea su temi quali cambiamento e conflitto, convivenza e connivenza, risorse economiche e risorse culturali visti con lo sguardo dei giovani.

COLTIVARE CULTURA vuole riattualizzare il termine ***concorso***: correre insieme invece che gareggiare, apportare un contributo individuale nell'impianto collettivo, rendere possibile la realizzazione di un grande lavoro collettivo composto da innumerevoli tasselli individuali.

Obiettivi

Vivere l'esperienza del territorio e dei luoghi della cultura e della storia - il Forte di Exilles e il Castello di Rivoli - in modo nuovo, attivo e partecipato.
Attraverso la riflessione condivisa ricercare sostenibilità - un nuovo equilibrio tra natura e artificio - per garantire futuro.
Descrivere e comprendere il cambiamento attraverso lo sguardo dei giovani a partire dal lavoro degli artisti contemporanei.
Ridisegnare nuove geo-grafie: globale/locale.
Democrazia partecipata per costruire comunità: dalla rete virtuale alle occasioni di incontro reale.

Metodologia

Teorico-pratica con l'utilizzo della tecnologia abilitante.

Artisti di riferimento

Michelangelo Pistoletto e gli artisti contemporanei impegnati socialmente con particolare riferimento a quelli presenti nella Collezione Permanente del Museo.

Esiti finali

Il progetto sarà in-progress, continuerà a crescere e a diffondersi aprendosi a nuovi sviluppi e approfondimenti.
L'allestimento del progetto nei diversi luoghi potrà essere inoltre occasione di eventi dedicati ai giovani con incontri, dibattiti scambi di esperienze e riflessioni.

Articolazione dell'attività

Nell'ambito del progetto saranno realizzati:

- incontri di presentazione e giornate di formazione teorico-pratica per i docenti
- incontri di formazione e lezioni per gli studenti a scuola e al Castello di Rivoli

- lezioni teoriche, percorsi guidati e workshop al Museo per i giovani
- programmi di peer education (giovani per i giovani)
- evento conclusivo ad Exilles aperto a tutti

Tempi
Febbraio 2015
- Avvio del progetto nel Liceo Rosa nelle sedi di Susa e di Bussoleno

Marzo-maggio 2015
- incontri, lezioni, formazioni, percorsi al Museo;
- estensione e diffusione del progetto tramite web a tutte le scuole superiori del territorio

Giugno 2015
- allestimento patchwork collettivo ed eventi conclusivi

Il progetto potrebbe avere una seconda fase nell'anno scolastico 2014-15 per proseguire nel lavoro di approfondimento e diffusione dei risultati.

Evento collettivo
Fine aprile 2015
- piantumazione delle lavande montane

Maggio 2015 in concomitanza con Expo
- evento inaugurale giardino Terzo Paradiso
- Presentazione delle idee e incontro con Michelangelo Pistoletto intorno al segno simbolo
- Performance con i partecipanti al progetto
- Allestimento delle immagini plastificate in un patchwork collettivo

Peculiarità del progetto: il coinvolgimento dei giovani
Il progetto si rivolge in primis ai giovani studenti: ogni lavanda prenderà il nome dei giovani che avranno partecipato alla grande opera di costruzione di significato collettivo.
Il progetto si svilupperà in aula, sul campo e attraverso il web e i social network attivando importanti percorsi di educazione tra pari giovani per i giovani (peer education) e contribuendo alla costruzione di comunità (community building).

Nel ringraziare per la cortese attenzione, disponibile per ogni ulteriore chiarimento, porgo cordiali saluti.

A nome del gruppo di progetto
Il Dirigente Scolastico
Marilena Gally

Si allega copia del progetto "Coltivare cultura Un giardino per la Valle fiorisce il Terzo Paradiso al Forte Exilles"